

precauzione andrà sospeso immediatamente e andrà eseguito un prelievo del sangue per emocromo urgente.

La sospensione del farmaco può portare in numerosi casi ad un aggravamento della malattia di base e pertanto si raccomanda di discutere sempre con i medici una revisione del piano di terapia come un'eventuale riduzione e/o sospensione del farmaco.

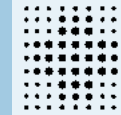
## INTERAZIONI CON ALTRI FARMACI E CONTROINDICAZIONI

Le interazioni con altri farmaci (*es. diuretici, ipoglicemizzanti e farmaci per la terapia del gozzo*) sono rare, ma il medico curante e/o specialista reumatologo vanno comunque sempre informati se si prendono nuovi farmaci.

La sulfasalazina è controindicata in gravidanza: pertanto, i pazienti in età fertile dovranno utilizzare gli opportuni metodi contraccettivi.

Se si desidera pianificare una gravidanza, il farmaco andrà

interrotto almeno 6 mesi prima della gravidanza nelle donne; per gli uomini il farmaco andrà sospeso 3 mesi prima della concezione.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia  
Dipartimento Medicina Specialistica  
Reumatologia

# SULFASALAZINA



REGGIO EMILIA, OTTOBRE 2021

## CHE COS'E'

La Sulfasalazina è una molecola ad azione lenta, efficace nel controllo dell'artrite reumatoide e delle spondiloartriti sieronegative (*in particolare artrite psoriasica, artrite enteropatica, spondilite anchilosante con coinvolgimento periferico*).

Nell'artrite reumatoide migliora sia la funzione che il dolore e contribuisce a ridurre il gonfiore articolare.

Aiuta inoltre nel rallentamento della progressione del danno articolare. Più raramente viene impiegata in altre patologie reumatiche infiammatorie.

## DOSAGGIO

La dose solitamente somministrata è di circa 3-6 compresse da 500mg al giorno dopo i pasti.

La sulfasalazina non agisce immediatamente, ma solo dopo alcune settimane di trattamento. Gli effetti benefici del farmaco si evidenziano in genere dopo almeno 3 mesi di terapia.

## EFFETTI INDESIDERATI E COLLATERALI

Gli effetti indesiderati sono quasi sempre prevedibili se si eseguono regolari controlli degli esami del sangue.

Gli *effetti collaterali più comuni* comprendono:

- ☞ nausea o mal di stomaco,
- ☞ inappetenza.

*Effetti collaterali più rari* sono:

- ☞ cefalea,
- ☞ reazioni cutanee,
- ☞ effetti sulla crasi ematica (*riduzione delle cellule del sangue*).

*Effetti collaterali poco frequenti* sono:

- ☞ l'aumento delle transaminasi del fegato,
- ☞ oligospermia (*riduzione della fertilità maschile, genere reversibile alla sospensione del trattamento*),
- ☞ danno renale come cristalluria, ematuria, proteinuria e sindrome nefrosica.

La reversibilità di tali effetti collaterali è correlata al loro precoce riconoscimento con immediata sospensione del farmaco o riduzione della posologia.

In genere la cefalea e l'intolleranza gastrica si riducono con il tempo.

*Raramente la sulfasalazina può causare reazioni ematologiche: leucopenia, agranulocitosi, trombocitopenia, anemia aplastica, anemia emolitica, porpora, ipoprotrombinemia.*

Tale effetto collaterale è ben prevenibile facendo controlli del sangue a scadenza periodica e regolare (*in genere ogni 3 mesi*).

In casi eccezionali, si può avere una riduzione rapida delle cellule del sangue, che può manifestarsi con uno o più dei seguenti segni clinici:

- febbre alta,
- mal di gola,
- affanno,
- lividi sul corpo.

Se una o più di queste complicanze si manifestano, il farmaco per